

Journal of Biomedical Practitioners

JBP

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Titolo articolo / Article title:

Open Science ed editoria scientifica Open Access: un binomio ormai inderogabile. Analisi dei primi 4 anni di attività di JBP.

Autori / Authors: **Comitato di redazione di Journal of Biomedical Practitioners**

(Francesco Paolo Sellitti, Antonio Alemanno, Luca Camoni, Mario Coriasco, Luciana Gennari, Manuela Giacomelli, Patrizia Gnagnarella, Alessandro Piedimonte, Sergio Rabellino, Annamaria Vernone, Simone Urietti)

Pagine / Pages: **1-10, N.2, Vol.5 - 2021**

Submitted: **29 September** – *Released:* **23 December 2021** – *Published:* **31 December 2021**

Contatto autori / Corresponding author: **Comitato di redazione JBP**

JBP@unito.it



Opera distribuita con Licenza Creative Commons.

Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Open Access journal – www.ojs.unito.it/index.php/jbp – ISSN 2532-7925

Questa Rivista utilizza il [Font EasyReading®](https://www.easyreading.com/), carattere ad alta leggibilità, anche per i dislessici.

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Direttore responsabile/Editor in chief: Francesco Paolo SELLITTI

Direttore di redazione/Editorial manager: Antonio ALEMANNI, Luca CAMONI, Simone URIETTI

Comitato di redazione/Editorial team:

Antonio ALEMANNI, Simone URIETTI, Mario CORIASCO, Annamaria VERNONE, Sergio
Editors: RABELLINO, Luciana GENNARI, Patrizia GNAGNARELLA, Alessandro PIEDIMONTE, Luca CAMONI, Manuela GIACOMELLI

Journal manager e ICT Admin: Simone URIETTI, Annamaria VERNONE

Book manager: Francesco P. SELLITTI

Graphic Design Editor: Mario CORIASCO, Sergio RABELLINO, Francesco P. SELLITTI

Comitato scientifico/Scientific board:

| | | |
|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Dott. Anna Rosa Accornero | Dott. Mario Gino CORIASCO | Dott. Sergio MODONI |
| Prof. Roberto ALBERA | Dott. Laura DE MARCO | Dott. Alfredo MUNI |
| Dott. Massimo BACCEGA | Dott. Patrizio DI DENIA | Dott. Grazia Anna NARDELLA |
| Dott. Alberto BALDO | Dott. Chiara FERRARI | Dott. Salvatore PIAZZA |
| Prof. Nello BALOSSINO | Prof. Diego GARBOSSA | Prof. Lorenzo PRIANO |
| Prof. Paolo BENNA | Dott. Luciana GENNARI | Dott. Sergio RABELLINO |
| Prof. Mauro BERGUI | Dott. Ramon GIMENEZ | Dott. Fabio ROCCIA |
| Dott. Salvatore BONANNO | Dott. Gianfranco GRIPPI | Dott. Saverio STANZIALE |
| Prof. Ezio BOTTARELLI | Prof. Caterina GUIOT | Dott. Lorenzo TACCHINI |
| Prof. Gianni Boris BRADAC | Prof. Leonardo LOPIANO | Prof. Silvia TAVAZZI |
| Dott. Gianfranco BRUSADIN | Prof. Alessandro MAURO | Dott. Ersilia TROIANO |
| Dott. Luca CAMONI | Prof. Aristide MEROLA | Dott. Irene VERNERO |
| Prof. Alessandro CICOLIN | Prof. Daniela MESSINEO | |

Periodico per le professioni biomedico-sanitarie a carattere tecnico - scientifico – professionale

SOMMARIO / TABLE OF CONTENTS Numero 2, Volume 5 – 2021

| | | |
|----|---|---|
| 1 | <i>Open Science ed editoria scientifica Open Access: un binomio ormai inderogabile. Analisi dei primi 4 anni di attività di JBP</i> | Comitato di redazione di Journal of Biomedical Practitioners - JBP |
| 11 | <i>Open Science and Open Access Scientific Publishing: an essential combination. An analysis of the first 4 years of JBP activity</i> | Editorial team of Journal of Biomedical Practitioners - JBP |
| 21 | <i>Indicatori di qualità quantitativi e percorsi di cura automatizzati in radioterapia</i> | Luca Capone, Debora Di Minico, Ashley Pluchinsky, Federica Lusini, Leonardo Nicolini, Giulia Triscari, Francesca Cavallo, Velia Forte, Natascia Gennuso, Martha Mychkovsky, James Sinicki, Piercarlo Gentile |
| 34 | <i>Quantitative quality indicators and automated radiotherapy care paths</i> | Luca Capone, Debora Di Minico, Ashley Pluchinsky, Federica Lusini, Leonardo Nicolini, Giulia Triscari, Francesca Cavallo, Velia Forte, Natascia Gennuso, Martha Mychkovsky, James Sinicki, Piercarlo Gentile |
| 46 | <i>Impatto della pandemia da SARS-CoV-2 sui workload di due centri UPMC di radioterapia ad alta specializzazione in Italia</i> | Velia Forte, Debora Di Minico, Francesca Cavallo, Natascia Gennuso, Stefania Caponigro, Simona Borrelli, Leonardo Nicolini, Federica Lusini, Giulia Triscari, Claudia Canino, Luca Capone, Sara Allegretta, Ivana Russo, Gessica Abate, Piercarlo Gentile |

Periodico per le professioni biomedico-sanitarie a carattere tecnico - scientifico – professionale

SOMMARIO / TABLE OF CONTENTS Numero 2, Volume 5 – 2021

| | | |
|----|--|---|
| 58 | <i>The impact of the SARS-COV-2 pandemic on the workloads of UPMC Advanced Radiotherapy Centers in Italy</i> | Velia Forte, Debora Di Minico, Francesca Cavallo, Natascia Gennuso, Stefania Caponigro, Simona Borrelli, Leonardo Nicolini, Federica Lusini, Giulia Triscari, Claudia Canino, Luca Capone, Sara Allegretta, Ivana Russo, Gessica Abate, Piercarlo Gentile |
| 70 | <i>Raggiungimento dei crediti formativi nell'era della DaD: il caso del corso di Statistica Medica</i> | Ilaria Stura, Alessandra Alemanni, Giuseppe Migliaretti |
| 77 | <i>Credit achievement ability during distance learning era: the case of Statistics in Medicine course</i> | Ilaria Stura, Alessandra Alemanni, Giuseppe Migliaretti |
| 84 | <i>Studio della mammella con protesi in tomosintesi</i> <i>Study of the breast with implants in tomosynthesis</i> | Enrico Pofi, Rosella Stella, Roberta Fedele, Sara Vecchio, Domenica D'Ottavio, Ilaria Valenti |

OPEN ACCESS JOURNAL

<http://www.ojs.unito.it/index.php/jbp>

ISSN 2532-7925



Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Open Science ed editoria scientifica Open Access: un binomio ormai inderogabile. Analisi dei primi 4 anni di attività di JBP

Comitato di redazione di Journal of Biomedical Practitioners - JBP

Contatto autori: Comitato di Redazione - jbp@unito.it

Submitted: 29 september 2021, Released: 23 December 2021, Published: 31 December 2021

ABSTRACT

Nel luglio 2017 nasce il Journal of Biomedical Practitioner (JBP) con la pubblicazione del primo fascicolo. Fin dal suo esordio il JBP vuole offrire ai professionisti della salute un "luogo di incontro" Open Access libero e senza pregiudizi per lo scambio di esperienze tra coloro che si occupano di Scienze Biomediche con finalità assistenziali, diagnostico-terapeutiche, riabilitative e di prevenzione, negli ambiti della ricerca di base e clinico. Si tratta di una rivista con pubblicazione semestrale, con revisione tra pari in doppio cieco, in lingua italiana ed inglese.

Questo editoriale approfondisce il percorso della rivista JBP riportando i contenuti del poster presentato al 2° Congresso Nazionale della Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) svoltosi a Rimini dal 19-21 novembre 2021.

Si evidenzia il miglioramento degli standard qualitativi offerti, rilevando il ruolo fondamentale del contributo dei revisori. L'analisi dei metadati ed il work flow presenti sulla piattaforma OJS/PKP utilizzata dalla rivista e ospitata dal Sistema di Riviste Open Access (SIRIO@Unito) dell'Università di Torino, ha consentito di estrarre dati relativi alle proposte editoriali inviati a JBP: delle 90 proposte pervenute è stato pubblicato il 57%, di cui il 16% in doppia lingua (italiano e inglese). Il tempo medio necessario è risultato essere di 62 giorni per la revisione e 110 giorni per la pubblicazione. Sono stati pubblicati in media 13 articoli all'anno, e il 60% di questi lavori accreditava autori appartenenti a professioni diverse.



Distribuita con Licenza Creative Commons. Attribuzione - Condividi 4.0 Internazionale

L'accesso immediato e l'indicizzazione di JBP sulle principali banche dati Open Access lo candida come mezzo preferenziale per la pubblicazione di prodotti della Ricerca nell'ambito delle Scienze Biomediche.

Parole chiave: Open Access, pubblicazioni scientifiche, revisioni tra pari, Open Science, revisori, editori.

LA SCIENZA APERTA

L'emergenza sanitaria conseguente al Covid-19 ha cambiato il modo di lavorare e comunicare, evidenziando la necessità di una migliore collaborazione a livello globale. L'impellente necessità di trovare soluzioni rapide ed efficaci alla pandemia ha sottolineato l'importanza di condividere nel modo più aperto possibile dati, pubblicazioni, software e altre tipologie di risultati scientifici e il bisogno di accelerare la ricerca biomedica, spinto dall'esperienza pandemica, ha trovato soddisfazione applicando metodi dell'*Open Science* o *Scienza Aperta*. Questo movimento cerca di estendere e condividere il principio della Scienza Aperta ad ogni passo del processo di ricerca, dai dati, ai protocolli, ai software fino ai risultati finali. Lo scopo finale è quello di condividere la conoscenza nel modo più rapido, ampio ed efficace possibile in un contesto di maggiore sostenibilità, rigore e responsabilità della ricerca.

I progressi scientifici possono essere più rapidi se i dati disponibili, non solo la sintesi finale della ricerca, sono condivisi prima possibile, rendendo accessibili tutti i risultati e collaborando in modo aperto.

Tali benefici si manifestano su svariati fronti: per la scienza in se stessa, che diventa più trasparente, verificabile e riproducibile, oltre che più efficiente nel contribuire al processo di creazione della conoscenza; per le imprese, che possono usufruire dei risultati della ricerca e, combinandoli con le loro specifiche competenze e risorse, offrire prodotti più innovativi; per la società intera, per i cittadini, per gli amministratori le cui decisioni derivanti da tali dati sono più obbiettive, per gli insegnanti ed i professionisti, che fruiscono di tali aggiornamenti, ed infine agli operatori sanitari e medici che possono curarci meglio.

Uno dei punti chiave della Scienza Aperta è l'Open Access ovvero la modalità di pubblicazione che consente l'accesso libero e senza restrizione alle conoscenze prodotte dalla ricerca (**Fig. 1**).

Gli elementi fondamentali che una rivista deve garantire per potersi dichiarare Open Access sono riassumibili in:

- deve essere concesso un accesso libero, irrevocabile, globale, continuo all'opera, garantendo la licenza di copiare, usare, distribuire, trasmettere, visualizzare il lavoro pubblicamente e distribuirne opere derivate attraverso ogni mezzo digitale, per qualsiasi finalità responsabile, fatta salva l'attribuzione all'autore;

- l'archiviazione digitale dell'opera, immediatamente dopo la pubblicazione iniziale, depositando in un formato elettronico standard adeguato una sua versione completa, con tutti i materiali supplementari ad essa correlati, insieme ad una copia dell'autorizzazione sopra indicata, in almeno un archivio online supportato da un'istituzione o società accademica, agenzia governativa o altra organizzazione consolidata che ne garantisca la distribuzione illimitata, l'interoperabilità e l'archiviazione a lungo termine.

Nazioni Unite, UNESCO, OCSE e Organizzazione Mondiale della Sanità hanno sposato la logica della Open Science come elemento chiave per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi di sviluppo sostenibile. A beneficio di tutti, la Commissione Europea compie da anni passi decisivi nel tentativo di assicurare la disponibilità pubblica delle ricerche finanziate con fondi pubblici. Già nel programma quadro Horizon2020 vigeva l'obbligo di rendere disponibili tutti i risultati e i dati della ricerca in forma di Open Access.

Nel nuovo programma Horizon Europe si assiste a una scelta più radicale e più generale a sostegno della Open Science, e non solo dell'Open Access. In aggiunta agli obblighi di pubblicazione dei progetti approvati per un finanziamento pubblico, il progetto dovrà includere nella presentazione della metodologia di ricerca le misure di Open Science adottate.

In linea con queste tendenze, e in adesione al movimento della Scienza Aperta, nel luglio del 2017 è stato pubblicato il primo fascicolo del **Journal of Biomedical Practitioners** per offrire ai professionisti della salute un luogo di incontro libero e senza pregiudizi.

Questo editoriale approfondisce il percorso della rivista JBP basandosi sui contenuti presentati in occasione del 2° Congresso Nazionale Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) svoltosi a Rimini dal 19-21 novembre 2021.

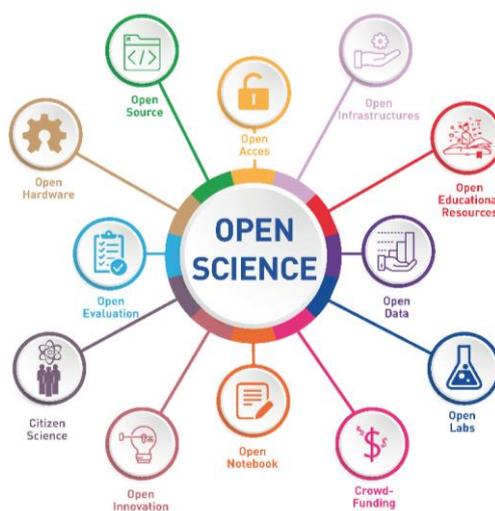


Figura 1: I componenti dell'Open Science, immagine tratta dalle raccomandazioni UNESCO sull'Open Science.

LA RIVISTA JBP

L'obiettivo primario di JBP vi è quello di porsi come sede di scambio di esperienze tra professionisti delle Scienze Biomediche, a prescindere dalle finalità assistenziali, diagnostico-terapeutiche, riabilitative o di prevenzione della loro opera, svolta in ambito di ricerca di base o in ambito clinico.

La rivista prevede una pubblicazione semestrale, con revisione tra pari in doppio cieco, ammettendo contributi sia in lingua italiana che in lingua inglese, cercando di colmare un vuoto editoriale nel contesto italiano su queste tematiche.

JBP è ospitato sulla piattaforma SIRIO@Unito (Sistema di Riviste Open Access) dell'Università di Torino basata sul software open source OJS (Open Journal Systems); prevede requisiti di qualità, accesso immediato e gratuito ed è presente sulle principali banche dati Open Access, quali Directory of Open Access Journals (DOAJ), Bielefeld Academic Search Engine (BASE), Open Access Infrastructure for Research in Europe (OpenAIRE), Google Scholar e Directory of Open Access scholarly resources (ROAD) e per questi motivi può rappresentare un mezzo preferenziale di pubblicazione per chi abbia ottenuto finanziamenti nell'ambito Horizon Europe.

Per i contenuti si adotta una licenza di copyright del tipo CC-BY-SA 4.0, aperta e quindi rispondente ai criteri della Scienza Aperta. Ad oggi, tra le 57 riviste connazionali presenti nel database DOAJ, JBP è l'unica che pubblica adottando questo tipo di licenza.

Questo tipo di licenza, rilasciata dal progetto Creative Commons, permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che vengano citate chiaramente le fonti e riconosciuta la paternità dell'opera all'autore; la nuova opera a sua volta deve sottostare alla stessa licenza, scelta che favorisce il circuito virtuoso delle licenze ad accesso aperto.

È giusto infine sottolineare che l'attività svolta dai revisori, così come tutti gli attori della rivista JBP, Comitato di redazione e Comitato scientifico, sono rese a titolo gratuito, per un convinto sostegno allo sviluppo culturale e scientifico del settore.

La disponibilità ed il contributo dei revisori hanno spesso migliorato le proposte editoriali pervenute, in accordo al principale obiettivo di JBP di contribuire alla crescita culturale e professionale degli autori, migliorando le loro prestazioni a vantaggio della collettività e a loro è rivolto un sincero ringraziamento per il tempo dedicato alla rivista.

I CONTRIBUTI

Dopo 4 anni, abbiamo sentito il bisogno di fare il punto su quanto è stato fatto; tramite i metadati e il work flow presenti nel database della piattaforma, è stato possibile estrarre i dati relativi alle proposte editoriali sottoposte a JBP nel periodo luglio 2017-dicembre 2021.

Emerge che delle 90 proposte pervenute alla redazione, poco più della metà (57%) è arrivato a pubblicazione (Figura 2). Di questo, il 16% è stato pubblicato anche in lingua inglese, e il 10% proveniva da una tesi di laurea.

Risulta evidente una difficoltà nel proporre contributi scientifici in lingua inglese, che di fatto contribuisce a limitare la diffusione e la citazione internazionale dei lavori pubblicati in rivista: di conseguenza, la linea editoriale della rivista si propone di incentivare la pubblicazione dei contributi scientifici in lingua inglese aumentando il supporto nelle traduzioni e nelle verifiche della correttezza del linguaggio.

In aggiunta ad una nuova strategia sull'inglese, per facilitare e promuovere la cultura della ricerca e della sua divulgazione, si punterà a ridurre il numero di articoli rifiutati, aiutando chi non ha particolare dimestichezza con le modalità di strutturazione del contributo scientifico.

In passato sono stati pubblicati articoli sulle modalità di stesura di un contributo scientifico al fine di colmare le lacune presenti negli ambiti in cui la cultura del documento scientifico è meno presente.

In figura 3 sono rappresentati il tempo medio necessario per la revisione di un articolo (62 giorni) ed il tempo totale necessario per la sua pubblicazione (110 giorni). Tali tempi sono tendenzialmente inferiori rispetto ai tempi medi necessari di altre riviste dello stesso ambito.

Nel periodo in esame sono stati pubblicati mediamente 13 articoli all'anno: nel 60% dei casi gli autori di un contributo appartengono a professioni diverse (Figura 2), evidenziando una realtà di collaborazione trasversale, in alcuni casi appartenenti a contesti "esterni" alle professioni bio-sanitarie, quest'ultimo elemento di sicuro interesse.

Su 21 professioni sanitarie coinvolte in totale, emerge come i più rappresentati numericamente siano i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, seguiti dai medici al secondo posto e dai fisici al terzo (Figura 4).

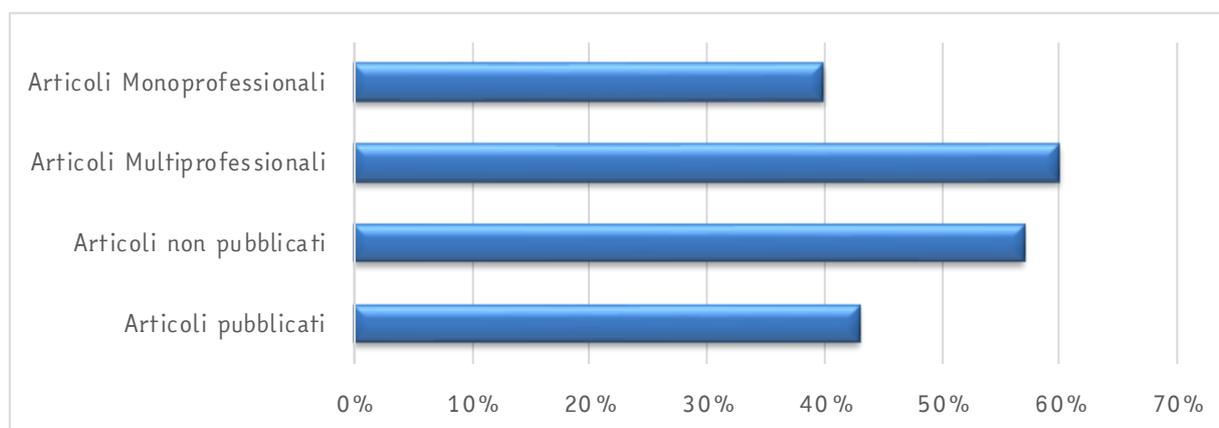


Figura 2: Percentuali degli articoli ricevuti, pubblicati e non pubblicati la loro multi/mono professionalità (periodo luglio 2017-dicembre 2021)

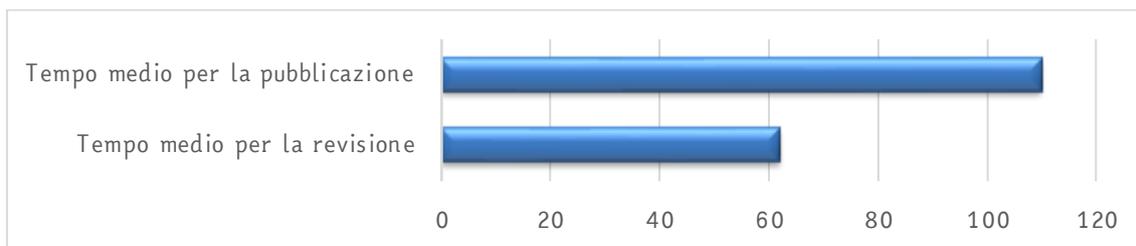


Figura 3: Tempi medi di revisione e pubblicazione (in giorni) nel periodo luglio 2017-dicembre 2021

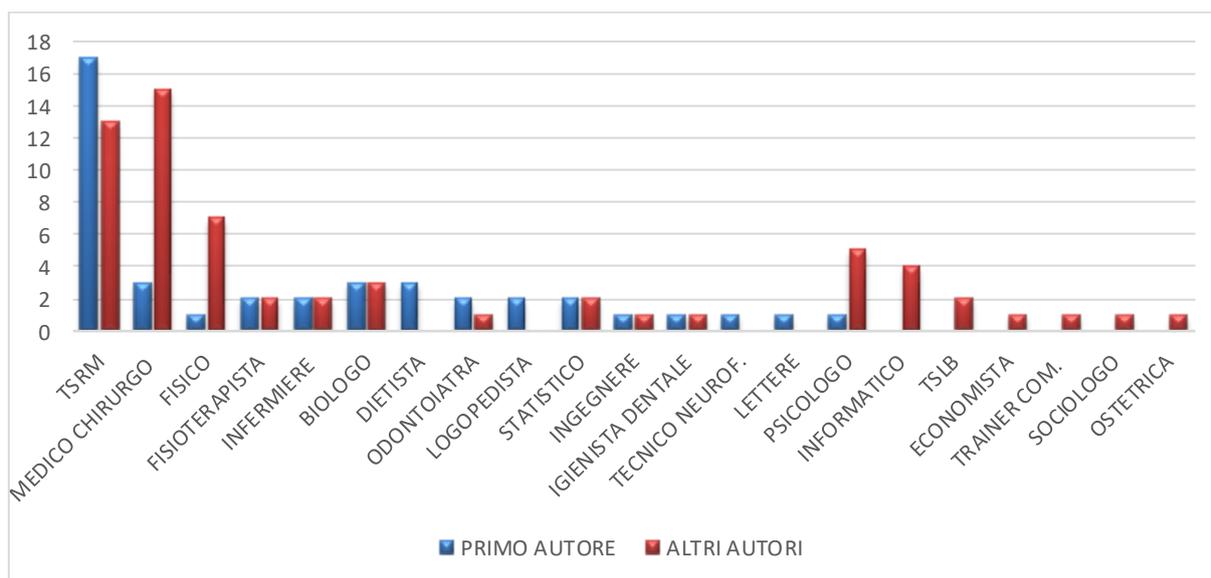


Figura 4: Professione degli autori che hanno presentato dei lavori su JBP.

La prevalenza numerica dei Tecnici di Radiologia Medica può essere ricondotta al fatto che l'appartenenza a questa professione è significativa tra i fondatori della Rivista: di conseguenza, tra i TSRM la diffusione della Rivista è stata più rapida ed ha inizialmente riscosso un numero più consistente di proposte editoriali.

Tale dato percentuale è atteso ridursi progressivamente ipotizzando un progressivo allargamento della rivista ad un più ampia e variegata partecipazione professionale.

La figura 5 rappresenta la distribuzione geografica degli articoli pubblicati in base alla provenienza del primo autore. Delle 11 regioni, non stupisce che il Piemonte, con 12 lavori pubblicati, sia la più rappresentata, seguita dalla regione Toscana e dalla Lombardia con 7 articoli e dal Lazio (6 articoli).

Se da un lato è possibile far risalire la prevalenza del Piemonte ad aspetti storici e logistici, questi dati confermano il carattere nazionale assunto dalla rivista.

Analizzando le cause del rifiuto della pubblicazione dei lavori sottomessi, le più comuni sono il mancato rispetto delle linee guida editoriali (59%) e la mancata risposta ai commenti dei

revisori (36%) probabilmente legata a difficoltà degli autori a modificare, integrare e completare il lavoro come da essi richiesto (Figura 6).

Solo il 3% delle proposte editoriali non ha superato il test antiplagio attivo per esse previsto (Turnitin), mentre una minima percentuale di autori ha deciso di ritirare il lavoro (2%).

Un altro aspetto rilevante sono i settori di provenienza della ricerca che ha dato origine agli articoli pubblicati (Figura 7).

Il 65% dei lavori pubblicati proviene dal settore pubblico, con un interessante 19% di cooperazione virtuosa tra pubblico e privato.

In ultimo ci siamo chiesti quanto la rivista abbia circolato e, facendo riferimento ai dati ufficiali della piattaforma, al 18/11/2021 risultano essere oltre 6000 i download di articoli full text (Figura 8), con un netto trend positivo. Questo è ovviamente solo un indicatore parziale, perché è facile aspettarsi uno scambio tra colleghi sia della versione digitale che di versioni stampate in autonomia, che non sono registrabili direttamente.

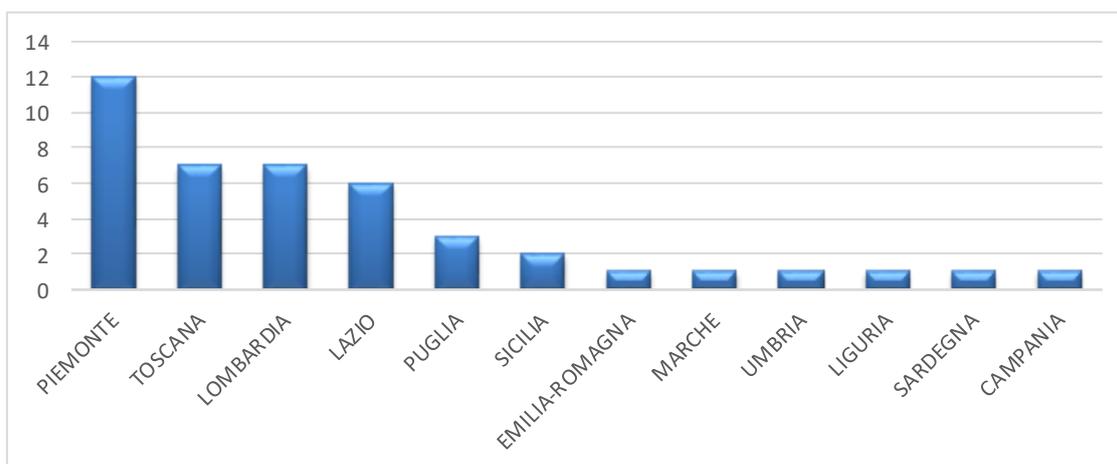


Figura 5: Regione di provenienza degli articoli pubblicati su JBP (primo autore).

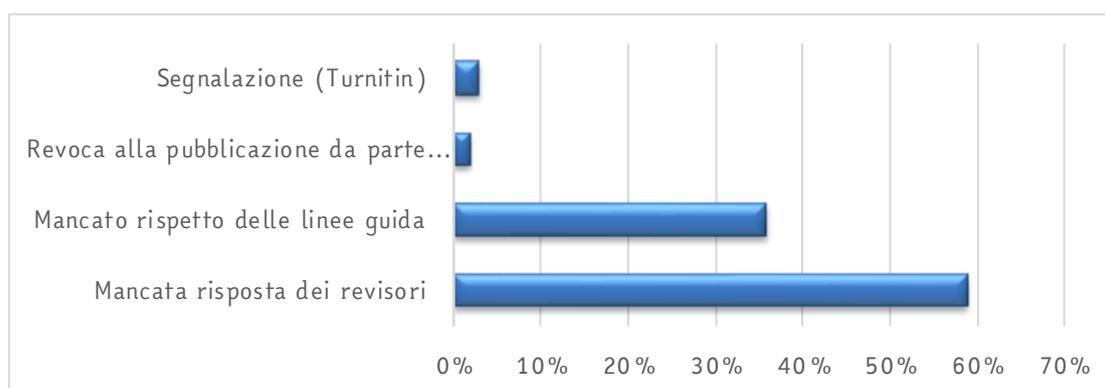


Figura 6: Cause di mancata pubblicazione su JBP.

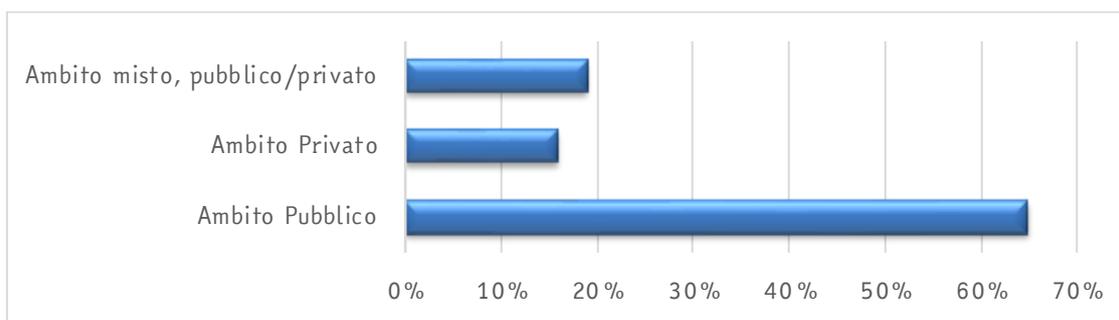


Figura 7: Settori di provenienza degli articoli pubblicati su JBP.



Figura 8: trend dei download nel periodo luglio 2017-novembre 2021 (dati del 18/11/2021)

IL FUTURO DI JBP

La disponibilità e la competenza dei revisori, unita al notevole tempo da essi dedicato alla qualità e cura dei lavori pubblicati, ha reso la rivista JBP una proposta editoriale unica nel contesto italiano, flessibile, ma soprattutto aperta ad un vasto pubblico di professionisti.

La quantità di download ed il suo trend, che cresce di circa mille unità l'anno, appaiono dimostrare un vivo interesse nella comunità scientifica, che ci fa avvertire tutta la responsabilità connessa questi risultati. Nell'ottica di un percorso di crescita nel contesto della Scienza aperta, il prossimo obiettivo è l'adozione del modello di "revisione aperta", ovvero uno standard di revisione tra pari in cui rendere aperte le identità di revisori e autori, pubblicando i rapporti di revisione allo scopo di consentire una maggiore partecipazione al processo di revisione.

Con lo spirito di una sempre maggiore condivisione delle conoscenze, ci accingiamo inoltre ad un nuovo progetto editoriale: la pubblicazione in formato digitale nella sezione dedicata alle Collane di JBP-Library, di contenuti quali e-book monografici, manuali, atti congressuali, anch'essi pubblicati nel solco tracciato delle regole dell'Open Access, inteso come valido ed efficace strumento di diffusione della conoscenza.

Il Comitato di redazione JBP

Francesco Paolo Sellitti (Direttore Responsabile), Antonio Alemanno, Luca Camoni, Mario Coriasco, Luciana Gennari, Manuela Giacomelli, Patrizia Gnagnarella, Alessandro Piedimonte, Sergio Rabellino, Annamaria Vernone, Simone Urietti.

LETTURE DI RIFERIMENTO

- [1] Tse EG, Klug DM, Todd MH. Open Science approaches to COVID-19. *F1000Res*. 2020 Aug25;9:1043. doi: 10.12688/f1000research.26084.1. PMID: 33145011; PMCID: PMC7590891.
- [2] Giglia E, Open Access e Open Science: per una scienza più efficace, *JBP*.2017;1(1):7-28 <https://doi.org/10.13135/2532-7925/2299>
- [3] UNESCO, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. Towards a UNESCO Recommendation on Open Science 2021. https://en.unesco.org/sites/default/files/open_science_brochure_en.pdf
- [4] Bethesda Statement on Open Access Publishing. Released June 20, 2003 <http://legacy.earlham.edu/~peters/fos/bethesda.htm>
- [5] Callaway E. Will the pandemic permanently alter scientific publishing? *Nature*. 2020 Jun; 582(7811):167-168. doi: 10.1038/d41586-020-01520-4. PMID: 32504015.
- [6] Roorick, J Open Access lessons during Covid-19: No lockdown for research results!, *PlanS blog*, June 8, 2020 <https://www.coalition-s.org/blog/open-access-lessons-during-covid-19-no-lockdownfor-research-results/>
- [7] Independent Group of Scientists appointed by the Secretary-General. (2019). Global sustainable development report 2019: the future is now—science for achieving sustainable development.
- [8] https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/24797GSDR_report_2019.pdf
- [9] Laura, B., Francesca, B., Migliore, S., Tommaso, P., Cristina, P., Stefania, P., & Maria, S. (2020). Raccomandazione dell'UNESCO sulle risorse educative aperte. Traduzione italiana a cura del Gruppo di Studio AIB sulla Information Literacy.
- [10] https://www.aib.it/attivita/2020/87617-raccomandazione_unesco_oer/
- [11] Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. OECD(2006). Recommendation of the Council concerning Access to Research Data from Public Funding. <https://www.oecd.org/sti/recommendation-access-to-research-data-from-public-funding.htm>
- [12] UNESCO, WHO and the UN High Commissioner for Human Rights call for “Open Science” 27/10/2020 <https://en.unesco.org/news/unesco-who-and-high-commissioner-human-rights-call-open-science>
- [13] Arrizabalaga O, Otaegui D, Vergara I, Arrizabalaga J, Méndez E. Open Access of COVID19-related publications in the first quarter of 2020: a preliminary study based in PubMed. *F1000Res*. 2020 Jun26;9:649. doi:10.12688/f1000research.24136.2. PMID: 32850121; PMCID: PMC7438966.
- [14] The directory of Open Access journals. Find Open Access journals & articles. <https://doaj.org/>

- [15] Camoni, L., Cossandi, M., & Rinaldi, R. (2020). Come scrivere un articolo originale - o una tesi sperimentale - nell'ambito della ricerca scientifica. *Journal of Biomedical Practitioners*, 4(2). <https://doi.org/10.13135/2532-7925/5459>
- [16] Casu, C. (2020). Come scrivere un Case Report nell'ambito medico - sanitario. *Journal of Biomedical Practitioners*, 4(2). <https://doi.org/10.13135/2532-7925/5460>
- [17] Stura, I., Alemanni, A., & Migliaretti, G. (2020). Guida pratica alla stesura di una metanalisi clinica. *Journal of Biomedical Practitioners*, 4(2). <https://doi.org/10.13135/2532-7925/5462>
- [18] Toroser D, Carlson J, Robinson M, Gegner J, Girard V, Smette L, Nilsen J, O'Kelly J. Factors impacting time to acceptance and publication for peer-reviewed publications. *Curr Med Res Opin.* 2017Jul;33(7):1183-1189. doi: 10.1080/03007995.2016.1271778. Epub 2016 Dec 31. PMID: 27977312.
- [19] Ross-Hellauer T. What is open peer review? A systematic review. *F1000Res.* 2017 Apr 27;6:588. doi: 10.12688/f1000research.11369.2. PMID: 28580134; PMCID: PMC5437951.